

Prot. PTF 52 - 23
Forno 4 Luglio 2023

A mezzo PEC

Spett. Arpa -SAC

Oggetto: Procedura di Verifica di Assoggettabilità a VIA, ai sensi dell'art. 10 della L.R. 4/2018 e dell'art. 19 del D.Lgs. 152/06 e smi, del progetto denominato "Completamento volumi per raggiungimento delle morfologie autorizzate" - Nota a chiarimento in merito alle volumetrie da conferire

In relazione a quanto all'oggetto si invia nota tecnica a chiarimento di quanto proposto e discusso in sede di screening in merito alla volumetria.

Si resta a disposizione per ogni eventuale chiarimento.

Distinti saluti

Gestore

Dott. Luca A.M. Crepaldi

Nota tecnica sulle volumetrie da conferire

Come indicato nel nostro documento “2582_5405_R05_Rev0_INTEGRAZIONI_SAP”, il rilievo plani altimetrico eseguito nel novembre 2022, durante le operazioni di posa della copertura definitiva, evidenziava un ammanco volumetrico complessivo, quale differenza tra quote rilevate e quote autorizzate, di circa 14.000 m³. La finalità del progetto, elaborato a Gennaio 2023, di raggiungere le morfologie autorizzate, ha quindi condotto al dato in istanza di circa 14.000 m³ di rifiuti.

Si è verificato come, nel periodo successivo alla data del rilievo, il corpo dei rifiuti abbia continuato a consolidarsi, accentuando la depressione da colmarsi per il raggiungimento dei profili finali della discarica a suo tempo autorizzati. Sulla scorta delle tempistiche in cui si stanno verificando il fenomeno in questione (consolidamento dei rifiuti e conseguente abbassamento delle quote morfologiche) si è stimato che, al momento in cui, a seguito dell’auspicato rilascio dell’autorizzazione richiesta codesta ARPAE, si possa raggiungere procedere con i conferimenti, l’ammanco volumetrico ammonterà a 16.000 mc.

Il dato sopra riferito, per quanto affidabile e quindi verosimile, rappresenta una stima effettuata, considerando come il cedimento del corpo rifiuti costituisca un fenomeno complesso, conseguente all’evoluzione di eventi naturali (precipitazioni meteo, temperature, tempo effettivo di inizio e fine dei conferimenti).

In relazione a quanto rilevato, potrebbe essere utile verificare l’effettiva entità della depressione (rispetto al profilo autorizzato), mediante un nuovo rilievo topografico dello stato di fatto, da effettuarsi come incombenza propedeutica all’inizio delle operazioni di conferimento.

Ad ogni buon conto, allo stato, l’Autorità procedente potrà stabilire in 16.000 mc il volume massimo di rifiuti conferibile da inserirsi in autorizzazione, corrispondenti a 23.000 tonnellate (a peso di volume 1,438 ton/mc). Tale numero è infatti compatibile con la finalità progettuale di raggiungere le quote autorizzate e fermo restando l’obbligo di rispettare i profili autorizzativi, al netto delle tolleranze centimetriche ammesse.

Sotto il profilo dell’impatto ambientale, le valutazioni effettuate nello Studio Ambientale Preliminare restano confermate a prescindere che i volumi di conferimento siano 14.000 m³ o 16.000 m³ o anche maggiori, stante la non significatività degli impatti ad essi associati, anche a seguito della diminuzione dei carichi geotecnici resi dalle 75.800 tonnellate di alleggerimento del pacchetto di copertura.